#PUGLIA partecipa

UP - URBANISTICA
PUGLIA

Rigenerazione urbana: innovazione sociale e creatività

Quali connessioni e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

lo spazio materiale urbano è il luogo delle opportunità
è un plurale necessario di molte fruizioni
i cittadini sono molteplici portatori di esigenze diverse
dobbiamo ripartire dal diritto alla differenza
donne e uomini vivono città plurali, come l'urbanistica è
lavorando con i molti, perchè le cose esistano e parlino
fondando tutto sulla condivisione, materia urbana
per agire ed esprimere diritti, con il diritto alla città
è una filosofia urbana inclusiva, differenziata, per le persone
dobbiamo pensare le nostre città allargate
perché la politica non è retorica, rende piene le parole
la partecipazione è centro della formazione,
verso una competenza collettiva dell'immaginare altro
per condizioni non improvvisate, di una città altra

questo tipo di processi attivano decisioni da prendere insieme, verso l'amministrazione condivisa a potere paritario, riconosciuto dalle norme

le piccole comunità si devono occupare della presa dello spazio, accanto al lavoro coordinato delle amministrazioni

ridefiniamo sul piano culturale quello che significa verde

dobbiamo avere 2 occhi: sull'immediato dell'emergenze e sulla dimensione strutturale

la complessità spinge alle connessioni, alle profonde relazioni

dobbiamo cogliere le correlazioni e avviare una visione sistemica del territorio

viviamo in un mondo complesso la cui complessità deve essere sotto i nostri occhi

secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 declinata da Regione Puglia

il piano deve essere coerente, internamente ed esternamente

osservazioni dei relatori

osservazioni dei relatori agli interventi dei partecipanti concatenate ai contributi testimoniali

Contributi dei partecipanti

interventi dei partecipanti

sul recupero delle acque, sulla dimensione di sviluppo sostenibile

Come produrre conoscenza diffusa sul tema?

Quali problemi e questioni porta il tema dentro l'urbanistica?

interventi dei partecipanti

Come promuovere la consapevolezza del tema?

l'efficacia è nell'atterraggio sul territorio, oltre la ligua sulla carta

con un ufficio del piano ricco di competenze molteplici

superare la conflittualità degli enti preposti

occorre superare la dittatura burocratica

Come fare comunità per la costruzione e l'attuazione dei piani?

la fiducia non nasce dal nulla

abbiamo sperimentato nuovi strumenti: i presupposti ci sono

quando abbiamo messo in campo leggi, ma il costume è andato altrove

perché tutto dipende dalla volontà politica di portare a termine le cose

occorre dare testimonianza di quello che abbiamo vissuto come forze e debolezze durante l'attuazione dei piani

paghiamo alti costi a causa di enormi libertà senza alcun disegno, che nelle mani dei privati si sono tradotte in facilitazione di obiettivi privati

manteniamo la centralità dell'interesse pubblico

occorre disegno, visione condivisa, lettura degli aspetti critici

interroghiamoci sui principi fondanti

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

Con il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale
per perseguire le finalità dello Stato
con alleanza, cura e fiducia,
valorizzando i percorsi sociali, verso l'innovazione sociale
attraverso il Patto di Collaborazione, per la cura di un bene comune
è un'innovazione nelle funzioni negli enti locali
un modello organizzativo diverso, con relazioni orizzontali
il potere è distribuito tra le persone in campo
la Pubblica Amministrazione facilita i processi nel territorio
verso il recupero degli spazi abbandonati e non utilizzati
i vuoti urbani possono avere una nuova vita attraverso l'attivazione
spazi per mostre e musei, progetti di welfare sociale e culturale
spazi di comunità e poli civici per generazioni diverse
per funzioni nuove dello spazio urbano
è il rapporto nuovo tra luogo e cura, relazioni nuove,
con l'imprevedibilità di quello che accade da armonizzare
ben oltre le norme, verso lo sviluppo immaginato
i soggetti pubblici e privati creano un diritto innovativo di generazione
parliamo della PA che diventa un ecosistema, dove si immagina insieme
le regole cambiano per forza d'impatto, si giunge alla co-programmazione
anche nelle norme regionali ci sono nuovi modi essenziali nuovi di visioni
per percorsi di rigenerazione del territorio e del paesaggio
facciamo un lavoro di intersezionalità: coinvolgendo l'intera comunità
valorizziamo le differenze, da un bisogno specifico ai molti bisogni
e tutte le aree politiche sono coinvolte, senza dimensioni separate

per l'interesse generale nella gestione della cosa pubblica

nelle comunità i 3 saperi: tecnico, scientifico, civico

dentro un sistema non solo pubblico, ma "comune" prevalente in efficacia

verso idee che raggiungono le risorse

con un coinvolgimento paritario

ci sono strumenti che vanno oltre la delega

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

si costruisce la visione da un presente al futuro
perché stare qui insieme ha un senso
il territorio ritrova la nostra casa
è un nuovo e più solido diritto alle città di dire
per un sapere costruito collettivamente dalla cittadinanza
l'urbanistica non è un luogo tecnico esclusivo
perché la pianificazione è un processo di tutti
la vera sfida è cambiare il ruolo dell'amministrazione
non è più un soggetto che controlla con conti da ragioniere
occorre abilitare, in un cambio di paradigma
cambiano i ruoli dei soggetti,
perché ognuno è chiamato in causa
questa è una pianificazione anticipante
per dire e considerare quello che ci potrà essere
con un sistema informativo complesso e unitario
per comprendere le esigenze che vengono dal basso
con un Osservatorio, un corpo di saperi esperti di molte discipline
perché il percorso è contaminazione per nuovi livelli di conoscenza
è un arricchimento fondamentale di un quadro comune
perché i problemi esistono e le questioni vanno affrontate

mettiamo l'uomo al centro in una logica di lungo periodo
è un apprendimento a giro doppio
in una logica di ripensamento dei problemi strutturali

è una sfida a cui non sottrarci

verso uno strumento fluido, fortemente potenziale

per ricostruire il senso della comunità

c'è una ricchezza e una potenzialità

dobbiamo costruire fiducia e consolidarla

abbiamo visto le potenzialità per un lavoro difficile e in salita

l'anamnesi e lo studio sono messi a valore con competenze in dialogo

oggi in modo marcato si è aperto un percorso con gli istituti di ricerca, con le Università

è un processo di verifica continua

quando saremo in grado di ragionare per obiettivi, potremo ragionare rispetto a indicatori

le norme devono consentire il conseguimento degli obiettivi

dobbiamo parlare al territorio nella sua interezza

lavorando sull'esistente e sulla cura integrale delle cose

vivere le comunità nel modo migliore possibile

fare un'analisi culturale, proteggendo le generazioni future

dovremmo ricordare il dialogo, il senso del passato

abbiamo perso il senso della comunità

dobbiamo dare risposte per rimettere in movimento l'economia del territorio

con molte teste pensanti

occorre un'analisi economica di sostenibilità, dei criteri da mettere in campo

partire dall'analisi per un cambiamento

abbiamo reso l'urbanistica una questione tecnica

è una questione economica

Come generare cambiamento nel futuro prossimo dei territori?